

Mercoledì 13 febbraio 2008

Tutti i giornali si occupano dei dati Eurostat secondo i quali la Campania è una delle regione più povera d' Europa. Sul *Mattino*, l'intervento di *Sciarelli* sul turismo, settore che ha maggiormente risentito dell'emergenza rifiuti.

Il Mattino

"La Campania maglia nera in Europa" di Marco Esposito (pagg. 31 e 38)

La Campania è una delle regioni più povere d'Europa. Questo dato, che fa riferimento al pil pro-capite nel 2005, emerge da uno studio di Eurostat, l'istituto di statistica dell'Unione Europea. Secondo l'analisi il reddito in Campania è pari al 66,2% della media europea, il più basso del Mezzogiorno (fermo al 69,6%). I cittadini più ricchi invece sono concentrati nel Nord Italia, in particolare a Bolzano. Dallo studio emerge inoltre che la Campania dal 2000 al 2005 perde, in questa classifica, circa sedici posizioni arretrando di sei punti in percentuale (dal 72.9% del 2000 al 66.9% del 2005). Va comunque evidenziato che il trend campano segue quello di tutto il resto del paese, infatti nelle prime quindici posizioni non c'è nessun territorio italiano. A centro pagina segnaliamo l'intervista di Francesco Vastarella a **Luca Bianchi**, vicedirettore Svimez, dal titolo: **"Bianchi (Svimez): risorse statali mancate in anni cruciali della sfida"**

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, senza firma, pag. 9: **"Pil pro-capite, Campania maglia nera"**
- **Il Denaro** "Angelo Vaccariello, pagg. 1 e 15: **La Campania è la regione più povera d'Italia"**
A margine l'intervista dello stesso autore a **Ugo Marani**, ordinario di Politica economica presso la Federico II dal titolo: **"Marani: Crisi grave, ma i dati sono falsati dal sommerso"**.

Corriere del Mezzogiorno,

"Interporto di Nola, movimentati oltre 1.200 treni" senza firma (pag. 9)

Nel 2007 il traffico su gomma all'Interporto di Nola ha fatto registrare, rispetto al 2006, un transito di 407.323 veicoli commerciali con una movimentazione di 4.867.584 tonnellate pari ad un incremento del 16,7 per cento. Nello stesso anno i treni movimentati dalla Tin spa (Terminal intermodale Nola) sono aumentati di circa il 60 per cento.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, senza firma, pag.38: **"Interporto Nola, il traffico merci conferma l'ascesa"**
- **Il Denaro**, senza firma, pag. 18: **"Interporto di Nola, 2007 da record Treni aumentati del 60 per cento"**

Il Mattino

"Il turismo risorsa sprecata " di Sergio Sciarelli (pagg.31 e 40)

L'emergenza rifiuti sta determinando pesanti ricadute su tutta l'economia campana. Ed anche se è in particolare il turismo a risentirne, non vanno sottovalutati gli effetti negativi sui comparti ad esso legati, come l'artigianato, il commercio, i servizi. Il calo delle presenze (-60%) nel parco acquatico Magic Word ed il probabile declassamento dell'hotel S.Lucia (da cinque a quattro stelle), sono i sintomi di una crisi evidente. E' pertanto necessario risolvere al più presto il problema dello smaltimento dei rifiuti. Ma è anche indispensabile organizzare una vera e propria unità di crisi che studi misure a sostegno dell'economia regionale, così da attuare interventi ed azioni coordinate che possano far fruttare al meglio le risorse già disponibili e quelle eventualmente stanziati dal Governo.

Sul tema segnaliamo l'articolo a pag.35 di *M. La Penna* dal titolo **"Crisi rifiuti, tremano gli alberghi dei vip"**

Sull'argomento segnaliamo:

Il Sole24Ore Sud, *Francesco Prisco*, pagg. 1 e 2: **"Turismo, Campania in affanno"**

Il Denaro

"Approdi turistici, Napoli come Dubai" di Francesco Bellofatto (pagg. 24 e 25)

Lino Ferrara, presidente del Nauticsud e dell'unione armatori da diporto, propone nove progetti sulla portualità turistica in Campania. I progetti prevedono uno sviluppo di approdi sulla fascia costiera sul modello di Dubai. Oggi saranno esaminati dallo studio Ambrosetti per verificare le ricadute sul sistema economico regionale.

Il Denaro

"Caan di Volla, c'è posto: riaperti i bandi" di Basilio Puoti (pag. 16)

Riaperti i bandi per l'assegnazione degli spazi ancora vacanti nel centro agro-alimentare di Napoli-Volla. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione della società titolare della realizzazione e gestione della struttura, il Caan scpa. La graduatoria verrà formulata sulla base di vari criteri: quantitativi (che variano a seconda del mercato in questione); fatturato nel triennio 2003/2005, numero di addetti utilizzati. Le domande degli operatori in possesso dei requisiti dovranno essere presentate entro le 13,00 di mercoledì 27 febbraio presso la sede del Caan scpa.

La Repubblica

"Ritardi e troppi no alla Rinascente pronti a lasciare anche via Toledo" di Cristina Zagaria (Pag. VII)

Vittorio Radice, amministratore delegato del gruppo Rinascente, con un comunicato ufficiale diramato lunedì, annuncia, dopo la rinuncia al megastore da ubicarsi in via Depretis, che con molta probabilità anche la sede di via Toledo chiuderà. Le cause addotte da Radice vanno ricercate nelle difficoltà di carattere burocratico sorte nei 18 mesi di "calvario" per spostare la sede di Toledo in un palazzo molto più grande, l'ex sede Sip a via Depretis, dovuti ad ostacoli dettati da vincoli comunali, provinciali, regionali e soprattutto a continui rinvii. E seppure l'amministratore delegato sostiene di aver ricevuto sempre dal comune la piena disponibilità, sostiene che in concreto nessuna azione è stata realmente compiuta. (vedi diario di ieri)

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Cuzzo*, pagg 1 e 9: **"La Rinascente al Comune: Stop al progetto Napoli"**
- **Il Mattino**, *M.L.P.* pag, 35: **" La Rinascente insiste: Stop all'investimento"**
- **Il Denaro**, *senza firma*, pag. 16: **Rinascente disinveste? Intervenga il Comune**

Il Sole24Ore

"Un piano-casa in quattro mosse" di Brunella Giugliano (pag. 5)

La Giunta regionale ha approvato le linee guida per una nuova programmazione in tema di edilizia residenziale e le direttive per l'utilizzo del Fondo Nazionale per la realizzazione di nuove case ed il sostegno alle locazioni, dal valore complessivo di 170 milioni di euro. Il Piano territoriale di coordinamento provinciale non prevede più di 80mila nuove abitazioni. Nasce quindi l'esigenza di collocare in altre province un significativo numero di alloggi.

Il Sole24Ore

"A Pomigliano commessa Usa per Atr" di Paolo Picone (pag. 5)

Ai 700 dipendenti della Alenia Aeronautica di Pomigliano già in forze nella nostra regione si potrebbero aggiungere altri 150-200 nei prossimi 2 anni, per far fronte alla commessa dell'Atr, azienda per metà Alenia e metà Eads, di 20 aerei della serie "600" da parte di una compagnia statunitense, il primo ordine dopo 10 anni. Trend davvero positivo per l'Atr italo-francese, che vede raddoppiare dal 2005 al 2007 i suoi ordini ed aumentare la sua produzione rispetto all'anno 2006 dell'80%. Segnaliamo a margine a firma dello stesso autore, l'articolo "**Napoletani al vertice dell'azienda di Tolosa**".

Segnaliamo sull'argomento:

Il Mattino, senza firma, pag.38: "**Piano speciale per l'indotto Fiat**"

Il Denaro

"Dopo-Lettieri, scelti i saggi: incertezza sulla data del voto" senza firma (pag.17)

La Giunta dell'Unione Industriali di Napoli, riunitasi ieri nella sede di Palazzo Partanna, ha nominato i tre saggi (**Sergio Von Arx, Nicola Palombo e Marco De Feo**) che avranno il compito, dopo aver consultato la base imprenditoriale, di individuare una candidatura unitaria che succeda alla carica di presidente vista la futura scadenza del mandato di Giovanni Lettieri. Ancora incertezza invece sulla data delle elezioni del nuovo presidente. Di lato segnaliamo l'articolo senza firma dal titolo "**Giunta di Palazzo Partanna, D'Amato rientra dopo 4 anni**" che riporta la notizia del rientro nella Giunta degli Industriali napoletani dopo quattro anni, di **Antonio D'Amato**.

Il Denaro

"Investire in Congo? Bastano 15 mila euro" di Basilio Puoti (pag.17)

Il Ministro dell'energia della Repubblica Democratica del Congo, **Salomon Baliene**, ha scelto Napoli per incontrare imprenditori e rappresentanti del mondo istituzione per presentare il "codice degli investimenti". Si tratta di una serie di misure per attrarre in Congo, investimenti stranieri specialmente nel settore dell'energia e dell'agricoltura. In particolare sono previsti esoneri dal pagamento delle imposte per le importazioni delle attrezzature di base e per gli utili conseguiti nei primi cinque anni di attività. Il Console del Congo in Italia, **Alfredo Carmine Cestari**, ha sottolineato come per investire in Congo siano necessarie cifre modeste: "è possibile iniziare anche con 15-20 mila euro".

Sull'argomento:

- **Il Mattino**, Marco Toriello, pag. 38: "**Energia, il Congo cerca partner**"